



UFFICIO SEGRETERIA

Taranto, 29.3.2010

COMUNICATO STAMPA.

La Fiom Cgil, costituitasi parte civile in difesa dei lavoratori con l'avv. Massimiliano Del Vecchio nel procedimento penale promosso a carico di numerosi componenti del consiglio di amministrazione, amministratori delegati e alti dirigenti dell'Ilva Spa e di tutti i direttori dello Stabilimento Siderurgico di Taranto succedutisi dal 1960 al 1995, data del passaggio dell'Ilva Spa alla gestione privata, imputati dei reati di omicidio colposo plurimo aggravato, disastro ambientale ed omissione colposa di cautele, in una vicenda che riguarda il decesso per tumore di circa trenta dipendenti dello Stabilimento Siderurgico di Taranto, desidera segnalare che in data 29/3/2010 il Giudice dell'udienza preliminare ha rinviato a giudizio per i reati loro ascritti, quasi tutti gli imputati, ad eccezione di qualche dirigente che si è accertato essere estraneo ai fatti di Taranto perché incaricato in modo esclusivo della responsabilità degli stabilimenti presenti in altre città.

Il processo è stato affidato alla II Sezione Penale del Tribunale di Taranto e si terrà il giorno 1°/6/2010.

Il provvedimento conferma la persistente pericolosità dell'ambiente di lavoro insistente nel complesso industriale tarantino a cagione delle innumerevoli sostanze cancerogene che si sprigionano nei processi produttivi; la Fiom Cgil ritiene, pertanto, con l'ausilio del proprio avvocato Massimiliano Del Vecchio, di avere ben adempiuto, fornendo un decisivo contributo all'accertamento della verità, ai propri scopi e doveri istituzionali, cogliendo un rilevantissimo e positivo risultato giudiziario nella sua costante opera di vigilanza e promozione delle tutele per la sicurezza e la salubrità del lavoro.”

La Segreteria Fiom-Cgil Taranto